



LOMBARDIA

Campionati europei Master

I Master non deludono.

Si sono appena spenti i riflettori sugli **Europei Master**, quest'anno celebrati in Galles, organizzati all'interno dell'università di Bangor, tranquilla cittadina sita a centocinquanta km da Manchester, percorsi in mezzo al verde di prati e boschi, dove le code e il traffico non esiste e la serenità la fa da padrona, il tempo sembra essersi fermato agli anni '70, per l'urbanistica anche prima.

La rappresentativa italiana Master seppur a ranghi ridotti ma con buone prospettive si è presentata con sei atleti, a difendere le quote rosa Samuela Oliva, per i maschi un quintetto formato da Franco Marcellino, Gian Franco Casati, Alberto Mascheroni, Danilo Linciano, accompagnati dal Coordinatore Master della Fipe e anch'egli chiamato ad assolvere il proprio dovere in pedana.

Ottima, come di consuetudine, l'organizzazione che ha previsto anche le gare in live streaming, circa 420 iscritti, numeri che consolidano la tradizione di questa manifestazione e che attraverso questi atleti senza tempo esalta la passione per la pesistica olimpica.

Con questa atmosfera si arriva in pedana dove per contro non si fanno sconti a nessuno e non di rado si rinnovano i duelli all'ultimo chilo e i conti in sospeso della gara precedente.

Ben conscia di questo **Samuela Oliva**, prima italiana in gara, favorita dalla strategia delle avversarie che preferiscono cercare miglior fortuna optando per la categoria successiva, lascia nel Warm up i pronostici e sale in pedana con la giusta concentrazione, inanella cinque alzate valide e con il totale di 104 kg (48+56) conquista il titolo e regala **il primo oro** ai nostri colori.



LOMBARDIA

Per **Giovanni Podda** arriva il turno mercoledì mattina, nella 77 kg, tradizionalmente tra le più ostiche, Giovanni, suo malgrado in pedana ci va accompagnato dalla febbre cercando comunque di dare il massimo, c'è la possibilità di salire sul podio, parte bene nello strappo ma è costretto a rincorrere il finlandese Pekka nello slancio, in pedana si vede tanta buona volontà ma manca lo sprint, chiude al **quarto posto** con un modesto 179 kg di totale e molto rammarico, le gare sono anche questo.

Per **Gian Franco Casati** l'appuntamento in pedana è fissato per giovedì mattina, qualche problema con il calo peso gli consiglia di optare per la categoria superiore, quella della 94 kg, che sostanzialmente presenta le stesse opportunità di classifica.

Risulterà la strategia vincente, in questo modo anche grazie alle defezioni e salti di categoria altrui, non avendo nulla da perdere e senza particolari patemi, entra in gara cercando la miglior prestazione, chiude con un totale di 154 Kg guadagnando un **bronzo** insperato e non ancora è finita.

Nel pomeriggio arriva il momento di **Franco Marcellino**, la sua categoria è la 69 kg, sulla carta sicuro protagonista ma la pedana alle volte è un'altra cosa, gli avversari sono gli stessi che hanno il conto in sospeso con lui dai mondiali di Copenhagen, in quell'occasione Franco indovinando la strategia guadagnò l'argento approfittando della sciagurata condotta di gara degli avversari.

Impattando la pedana con la grinta e determinazione di sempre fa sue quattro delle sei alzate totalizzando un buon totale di 206 kg (88+118), sufficienti a garantire l'**argento** alle spalle del forte tedesco Rudiger (220kg), in pratica lo stesso podio dei mondiali danesi.

Alberto Mascheroni, nella stessa categoria, guadagna la quinta piazza con 143 kg (62+81), forse un totale non esaltante ma che risulta ugualmente apprezzato dal pubblico, se non altro, l'impegno profuso gli garantisce l'oro virtuale per la buona volontà.

Danilo Linciano, ultimo master ad andare in scena, ha la possibilità di arricchire il già ottimo bottino di medaglie fin qui conquistato, con una concorrenza non particolarmente agguerrita il podio non può sfuggire, bene gli strappi con due alzate valide, qualche difficoltà negli slanci dove rimane al palo, chiude con il totale di 144 kg (64+80) e l'**argento** al collo.



FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA



LOMBARDIA

La trasferta gallese si chiude con un bilancio positivo, **un oro, due argenti, un bronzo, un quarto e quinto** posto, in linea con il trend master che alla quantità espressa da altre nazioni riesce a distinguersi per qualità di risultati.

Lasciamo l'Inghilterra ricordando positivamente, oltre che il fatto agonistico, il pubblico sportivo che ha sostenuto e applaudito tutti gli atleti indistintamente, l'accoglienza e la disponibilità riservata dai pacati cittadini di Bangor alla pacifica invasione dei Master della Pesistica, l'arrivederci e' per i prossimi mondiali in Finlandia, a settembre, incrociando le dita.

